



**PIER LUIGI GIANNACHI**

*Dott. Commercialista*

*Revisore Contabile*

Via Coriolano n.3  
73022 - Corigliano d'Otranto (LE)  
Via Indipendenza, 28  
73024 Maglie (LE)  
Tel. 0836 320026  
Cell. 368 574236  
E-mail: [studio.giannachi@libero.it](mailto:studio.giannachi@libero.it)  
[www.studiogiannachi.it](http://www.studiogiannachi.it)



Corigliano d'Otranto

## **Circolare n.15/2011**

### **Il nuovo redditometro per sorvegliare il tenore di vita**

Spese e patrimoni sempre più sotto la lente del fisco. Sono i due tasselli su cui si baserà il **nuovo redditometro** versione "**beta**". Lo strumento, basato su circa 100 voci significative di spesa divise per macro-categorie applicate a undici tipi di famiglia, sarà poi oggetto di valutazione e di una fase di sperimentazione, prima del debutto ufficiale. Ci saranno, per esempio, le auto, le barche, gli immobili, l'iscrizione ai circoli e i viaggi. Le macro-categorie dovrebbero andare, invece, dai mezzi di trasporto al tempo libero, alle spese per la casa, sempre per citarne alcune. Ciascuna delle voci che verrà utilizzata ai fini dell'accertamento sintetico dovrebbe avere un peso specifico. La stessa spesa poi potrebbe tenere conto del tipo di nucleo familiare: da quello monoreddito, al monoparentale, con uno, due, nessun figlio, eccetera. Lo strumento di accertamento sintetico, ampiamente rinnovato, consentirà all'amministrazione finanziaria di correlare in modo più sofisticato i redditi dichiarati con le spese sostenute.

Rispetto a quello presentato l'anno scorso alle categorie sia pure per sommi capi, la versione rinnovata del redditometro presenterà una fondamentale differenza, in quanto – almeno è questa la volontà dei tecnici dell'amministrazione – sarà tarato per evitare il più possibile errori finendo per incidere su situazioni che in realtà non avrebbero dovute essere sottoposte a controllo.

In realtà, il redditometro non sarà l'unico mezzo a disposizione dell'amministrazione per "pesare" la coerenza tra il tenore di vita e la dichiarazione dei redditi, perché il Fisco, con un altro marchingegno chiamato "**spesometro**", potrà quantificare il reddito complessivo delle persone fisiche sulla base di qualsiasi spesa effettuata in un determinato periodo (a differenza del redditometro che stima un reddito presunto sulla base di alcune spese figurative).

Due sistemi simili, quindi, con l'unica finalità di scovare i furbi del fisco, sulla base della presunzione che ogni spesa deve essere "giustificata" da un reddito coerente. Due sistemi che agiranno in modo congiunto, anche se alternativo: da un lato, l'accertamento sintetico "puro", basato sulle spese effettive; dall'altro, il redditometro con un software che dirà al contribuente quanto il Fisco si aspetta dalla sua dichiarazione dei redditi. Insomma, un invito ad adeguarsi alle richieste, pena il rischio di un accertamento.

Disponibili per ulteriori informazioni e ausilio in merito.

Corigliano d'Otranto, 24 ottobre 2011

Pier Luigi Giannachi